

**Collana
Concorsi
TEORIA  QUIZ**

967

**POSTI DI
CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE**

INPS

MANUALE COMPLETO

**preparazione alla
PRIMA PROVA
SCRITTA**

SOMMARIO

BILANCIO E CONTABILITÀ PUBBLICA

PARTE I - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLO STATO

I. CONTABILITÀ E FINANZA PUBBLICA

1.	La nozione e l'oggetto della contabilità e della finanza pubblica.	3
2.	I soggetti della contabilità pubblica: un'analisi di sistema.	3
2.1.	L'organismo di diritto pubblico.	3
2.2.	La società <i>in house</i> .	4
2.3.	L'impresa pubblica.	5
2.4.	Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	6

II. IL BILANCIO DELLO STATO

1.	Il bilancio dello stato come atto di indirizzo politico.	7
2.	Il bilancio dello Stato come atto economico.	7
3.	Il bilancio dello Stato come atto giuridico.	8

III. IL BILANCIO DELLO STATO NEL DIRITTO EUROPEO

1.	La stabilità finanziaria in Europa.	9
2.	La <i>governance</i> economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	9
3.	La riforma della <i>governance</i> europea.	10
4.	Il <i>six pack</i> e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	10
4.1.	La parte preventiva del patto.	11
4.2.	La parte correttiva del patto.	11
5.	I quadri di bilancio nazionali.	13
6.	Il Semestre europeo.	14
7.	La sorveglianza economica.	15
8.	Il patto di bilancio e il fiscal compact.	16
8.1.	La "costituzionalizzazione" del pareggio di bilancio.	17
9.	Il meccanismo europeo di stabilità.	18

IV. IL BILANCIO PUBBLICO NELLA COSTITUZIONE

1.	Premessa.	20
2.	L'equilibrio di bilancio.	20
2.1.	L'equilibrio di bilancio e l'attività amministrativa.	21
3.	Il divieto di indebitamento.	21

4.	L'obbligo di copertura finanziaria.	21
4.1.	La natura sostanziale della legge di bilancio.	22
5.	La legge quadro di contabilità.	22
6.	I rapporti tra governo e parlamento e l'esercizio provvisorio del bilancio.	23
7.	Il controllo del parlamento e l'organismo indipendente di valutazione.	23
8.	L'armonizzazione dei bilanci pubblici.	23

V. IL BILANCIO DELLO STATO NELLA LEGISLAZIONE

1.	Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	25
2.	La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 169/2009).	25
2.1.	L'armonizzazione dei sistemi contabili.	25
2.2.	Il ciclo di bilancio.	26
2.2.1.	La decisione di finanza pubblica.	26
2.2.2.	La manovra triennale di finanza pubblica.	27
2.2.3.	Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	27
2.2.4.	La copertura finanziaria delle leggi.	28
2.2.5.	Il bilancio dello Stato.	29
3.	La legge quadro n. 243/2012.	29
3.1.	L'equilibrio di bilancio.	29
3.2.	La sostenibilità del debito pubblico.	30
3.3.	La regola sulla spesa.	31
3.4.	Il ricorso all'indebitamento per eventi eccezionali.	31
3.5.	Il meccanismo di correzione.	31
3.6.	L'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	32
3.7.	L'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	32
3.8.	Il bilancio dello Stato.	32
3.9.	L'ufficio parlamentare di bilancio.	33
4.	La legge n. 163 del 2016, il d.lgs. n. 90 del 2016 e il d.lgs. n. 93 del 2016.	33

VI. IL BILANCIO DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI

1.	Il bilancio economico e il bilancio finanziario.	34
2.	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	34
3.	Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	34
3.1.	Il bilancio di cassa dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	35
4.	La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	36
5.	I principi informativi del bilancio dello Stato.	36

VII. LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO

1.	Premessa.	38
----	-----------	----

2.	Le entrate.	38
2.1.	La nozione di entrata.	38
2.2.	La natura delle entrate.	38
2.3.	Il procedimento di acquisizione delle entrate.	39
2.4.	La classificazione delle entrate nel bilancio dello Stato.	39
3.	Le spese.	40
3.1.	La natura delle spese.	40
3.2.	La procedura di spesa.	40
3.2.1.	Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	41
3.3.	La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato.	42
3.3.1.	La nuova classificazione delle spese: il d.lgs. n. 90 del 2016.	44
3.4.	La revisione delle missioni e dei programmi: il d.lgs. n. 90 del 2016.	45
3.4.1.	Le azioni.	45
4.	I fondi speciali.	46
5.	I residui.	47
5.1.	I residui attivi.	47
5.2.	I residui passivi.	47
5.3.	I residui impropri o di stanziamento.	48
5.4.	La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016.	48
6.	Le autorizzazioni parlamentari.	50
7.	Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali.	50
8.	Il debito pubblico.	51

VIII. LA MANOVRA DI BILANCIO DELLO STATO

1.	Premessa.	53
2.	Il documento di economia e finanza (DEF) e la nota di aggiornamento.	53
3.	La legge di bilancio.	54
3.1.	La flessibilità di bilancio.	56
4.	Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	57
5.	La legge di assestamento del bilancio.	57
5.1.	Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	58
6.	La programmazione delle risorse finanziarie.	59
7.	Il rendiconto generale dello Stato.	60

IX. LE VARIAZIONI AL BILANCIO E LA COPERTURA DELLE SPESE

1.	Le variazioni: funzione e tipologie.	61
2.	Le variazioni con legge.	61
3.	Le variazioni con provvedimento amministrativo.	62
4.	La flessibilità di bilancio.	62
5.	Le modalità di copertura delle spese.	63
5.1.	La clausola di salvaguardia.	64
5.1.1.	Le novità introdotte dalla legge n. 163 del 2016: il superamento delle clausole di salvaguardia.	65

5.2. I mezzi interni e i mezzi esterni di copertura.	65
--	----

X. LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO

1. La contabilità economica.	67
2. Il budget dello stato.	68
3. Il sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale e il piano dei conti integrato.	68
4. La transazione contabile.	69

XI. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. Nozione e caratteri.	70
2. Struttura e principali aggregati.	70
3. I saldi differenziali.	71

XII. L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (*SPENDING REVIEW*)

1. La ratio e le finalità della <i>spending review</i> .	72
2. La vigente disciplina della <i>spending review</i> .	73

XIII. L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO

1. Il ministero dell'economia e delle finanze.	74
2. Le agenzie fiscali.	74
3. Il comitato interministeriale per la programmazione economica.	75
4. La cassa depositi e prestiti.	75
5. La tesoreria dello stato.	75
5.1. Il conto riassuntivo del tesoro.	76
6. Gli agenti contabili.	76

PARTE II - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

XIV. L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1. Il concetto di autonomia finanziaria.	77
2. Il federalismo fiscale.	77
2.1. Le regioni a statuto speciale.	78
2.2. Le regioni a statuto ordinario.	78
2.2.1. L'autonomia tributaria.	79

XV. IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

1.	Premessa.	80
2.	Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	80
2.1.	La <i>golden rule</i> e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	81
2.2.	La legge n. 243/2012.	82
2.3.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	83
2.3.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	83
2.3.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	84
2.3.3.	Le novità sul ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	85
2.3.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	86
2.3.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	87
3.	Il patto di stabilità interno.	87
4.	La struttura del patto di stabilità interno.	88
5.	Gli enti soggetti al patto e gli obiettivi assegnati.	88
5.1.	Il patto interno di stabilità concordato e la sua "territorializzazione".	89
5.2.	La flessibilità: i patti di solidarietà.	90
6.	La violazione del patto: le sanzioni.	90
7.	Monitoraggio del rispetto del patto.	92
8.	Il superamento del patto di stabilità interno.	92
9.	La nuova regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali.	93
9.1.	Le misure sanzionatorie.	94
9.2.	Le misure di flessibilità.	95
9.2.1.	I patti di solidarietà.	95
9.2.2.	La misure di compensazione a livello regionale.	96
9.2.3.	Patto orizzontale nazionale.	97
10.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalle legge di stabilità 2017.	97
10.1.	Il sistema delle sanzioni.	98
10.2.	Il sistema premiale.	99

XVI. LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI

1.	Il bilancio delle regioni.	100
2.	La struttura del bilancio regionale.	100
3.	La gestione del bilancio regionale	100
4.	La relazione della corte dei conti sulla copertura finanziaria delle leggi regionali di spesa.	101

XVII. LA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI

1.	Il bilancio degli enti locali.	102
----	--------------------------------	-----

2.	La manovra finanziaria.	102
3.	Il bilancio di previsione annuale e pluriennale.	102
4.	I debiti fuori bilancio.	103
5.	Il dissesto finanziario degli enti locali.	104
5.1.	La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.	105

XVIII. L'ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI (E DEGLI ENTI TERRITORIALI IN PARTICOLARE)

1.	I principi e i criteri dell'armonizzazione.	107
2.	I principi generali contabili.	108
3.	Le novità introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126.	111

PARTE III - I CONTROLLI

XIX. I CONTROLLI INTERNI

1.	Controlli. Inquadramento generale.	112
1.1.	I controlli interni: la classificazione.	112
2.	I controlli interni negli enti locali.	114

XX. I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

1.	Premessa.	115
2.	Il controllo preventivo di legittimità.	115
2.1.	La natura dell'atto di controllo.	115
2.2.	La questione di legittimità costituzionale.	116
2.3.	Gli atti sottoposti a controllo.	116
3.	Il controllo successivo di legittimità.	116
4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati.	117
5.	Il controllo successivo sulla gestione.	118
5.1.	L'esito del controllo sulla gestione.	119
5.2.	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009.	120
6.	Il controllo sulla contrattazione collettiva.	120
7.	Il giudizio di parifica.	121
8.	I controlli della corte dei conti nei confronti delle regioni e degli enti locali.	121
8.1.	Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003.	122
8.2.	Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09.	123
8.3.	Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL.	124
8.4.	I controlli nei confronti delle regioni.	124
8.5.	Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali.	125
9.	L'attività consultiva.	126

PARTE IV - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

XXI. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI

1. Nozione e inquadramento.
2. La condotta.
3. Il nesso causale.
4. L'elemento soggettivo.

XXII. IL DANNO ERARIALE

- | | |
|--|-----|
| 1. La nozione di danno. | 130 |
| 2. Il potere del giudice di ridurre il risarcimento del danno. | 130 |
| 3. Il c.d. condono contabile. | 131 |
| 4. Le principali tipologie di danno erariale. | 131 |
| 5. La responsabilità contabile. | 134 |

XXIII. LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

- | | |
|--|-----|
| 1. L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti. | 135 |
| 2. La giurisdizione contabile e gli enti pubblici economici. | 135 |

XXIV. IL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE

- | | |
|---|-----|
| 1. I principi generali (Parte I, Titolo I, Capo I). | 137 |
| 2. Giurisdizione, competenza, astensione e ricusazione del giudice, ausiliari del giudice (Parte I, Titolo I, Capi da III a VI), Parti e difensori (Parte I, Titolo II), atti processuali (Parte I, Titolo III), provvedimenti e nullità. (Parte I, Titolo IV). | 137 |
| 3. La fase di avvio dell'attività istruttoria. (Parte II, Titolo I, Capo I). | 138 |
| 4. L'attività istruttoria del pubblico ministero. (Parte II, Titolo I, Capo II). | 140 |
| 5. La conclusione della fase istruttoria. (Parte II, Titolo I, Capo III). | 142 |
| 6. L'archiviazione. | 143 |
| 7. Attività preprocessuali di parte. (Parte II, Titolo I, Capo IV). | 143 |
| 8. Azioni a tutela del credito erariale. (Parte II, Titolo II). | 144 |
| 8.1. I rapporti tra l'attività di controllo e il giudizio di responsabilità. | 144 |
| 9. Il giudizio di responsabilità. Il rito ordinario. (Parte II, Titolo III). | 146 |
| 9.1. Profili di carattere generale. (Parte II, Titolo III, Capo I). | 146 |
| 9.2. L'introduzione del giudizio. (Parte II, Titolo III, Capo II). | 147 |
| 9.3. La trattazione della causa. Decisione. Incidenti. Correzioni di errori materiali. (Parte II, Titolo III, cap. da III a VII). | 148 |
| 10. I giudizi innanzi alle sezioni riunite. (Parte II, Titolo IV). | 149 |
| 10.1. Questioni di massima e questioni di particolare importanza. (Parte | |

II, Titolo IV, Capo I/Artt. 114 117).	149
10.2. Regolamento di competenza (artt. 118– 122) e giudizi in unico grado (Artt. 123 129) (Parte II, Titolo IV, Capi II e III).	149
11. I riti speciali. (Parte II, Titolo V).	150
11.1. Rito abbreviato (art. 130).	150
11.2. Rito monitorio (artt. 131 – 132) (Parte II, Titolo V, Capo II).	151
11.3. Rito relativo a fattispecie di responsabilità sanzionatoria pecuniaria (Parte II, Titolo V, Capo III).	151
12. I giudizi di conto – i giudizi pensionistici – i giudizi ad istanza di parte. (Parti da III A V).	152
13. Le impugnazioni. (Parte VI).	153
14. Interpretazione del titolo giudiziale ed esecuzione. (Parte VII).	154
14.1. Interpretazione del titolo giudiziale (Art. 211).	154
14.2. Esecuzione delle sentenze di condanna (artt. 212 – 216) (Parte VII, Capo II).	154
 Appendice normativa Aggiornamento alla legge di bilancio per il 2018	 156
 QUIZ	 180

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

I. LA PIANIFICAZIONE, LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO

1. Il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo.	195
2. La pianificazione strategica.	197
3. La programmazione operativa.	199
4. Il controllo di gestione.	201
5. Il budget.	204
6. Analisi degli scostamenti.	205
7. Il reporting.	207
8. Il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo nell'INPS.	208

II. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

SEZIONE I - NASCITA DELLE ORGANIZZAZIONI

1. Definizione di organizzazione.	213
2. L'organizzazione in azienda.	213

SEZIONE II - TEORIA CLASSICA

- | | |
|---|-----|
| 1. Taylor - Lo scientific management. | 214 |
| 2. I 14 principi di gestione secondo Henry Fayol. | 214 |

SEZIONE III - TEORIA PSICO-SOCIOLOGICA

- | | |
|-------------------------------|-----|
| 1. Human relations. | 215 |
| 2. La motivazione del lavoro. | 216 |

SEZIONE IV - TEORIA DEL MANAGEMENT SCIENCE

- | | |
|---|-----|
| 1. La teoria di Simon della razionalità limitata. | 218 |
|---|-----|

SEZIONE V - LA TEORIA DEI SISTEMI

- | | |
|----------------|-----|
| 1. Generalità. | 219 |
|----------------|-----|

III. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- | | |
|---|-----|
| 1. Organizzazione dell'azienda. | 220 |
| 2. Variabili organizzative. | 221 |
| 3. L'organigramma. | 221 |
| 3.1. Tipologie di organigramma. | 222 |
| 4. Rischi dell'organigramma mal strutturato. | 227 |
| 5. L'ordinamento gerarchico. | 227 |
| 6. L'ordinamento funzionale. | 228 |
| 7. L'ordinamento gerarchico-funzionale. | 229 |
| 8. Struttura organizzativa plurifunzionale. | 231 |
| 9. Struttura organizzativa multidivisionale. | 231 |
| 10. Struttura organizzativa a matrice. | 231 |
| 11. La <i>learning organization</i> . | 232 |
| 12. Reti di imprese. | 233 |
| 12.1. La rete soggetto. | 235 |
| 12.2. La rete contratto. | 235 |
| 13. Sistema olonico e impresa virtuale. | 235 |
| 13.1. La produzione autonoma distribuita. | 237 |
| 13.2. Alcuni esempi di sistema olonico. | 238 |
| 13.3. Caratteristiche dell'organizzazione olonico-virtuale. | 238 |
| 14. Lean Organization. | 239 |
| 14.1. Principi del "pensiero snello". | 239 |

IV. PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE

- | | |
|---------------------------------|-----|
| 1. La pianificazione aziendale. | 240 |
|---------------------------------|-----|

2.	Il controllo di gestione.	240
2.1.	Funzioni del controllo di gestione.	241
2.2.	Il sistema di costing.	242
2.3.	Controllo del budget.	242
2.4.	Controllo concomitante.	243
2.5.	Il costo per la realizzazione di un sistema di controllo di gestione.	243
3.	Il budget.	243
4.	Analisi degli scostamenti e reporting.	244
5.	L'economicità della gestione.	245

V. QUALITÀ TOTALE E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

1.	Concetto di qualità.	247
2.	La qualità totale.	249
3.	La certificazione di qualità, definizione e fasi.	250

VI. CONTABILITÀ INDUSTRIALE

1.	Scopi contabilità industriale.	254
2.	Nozioni di costo.	255
3.	Classificazioni di costo.	255
4.	Il diagramma di redditività.	258
5.	Principali configurazioni di costo.	259
5.1.	Full costing – Direct costing.	260
5.2.	Costo primo.	260
5.3.	Costo industriale.	260
5.4.	Costo complessivo.	260
5.5.	Costo economico-tecnico.	261
6.	Centri di costo.	261
7.	Il direct costing.	262
8.	Costi congiuntivi.	264
	QUIZ	265

AMMINISTRATIVO

PARTE PRIMA - LE FONTI

I. IL DIRITTO AMMINISTRATIVO E IL RUOLO DELLE FONTI DEL DIRITTO SOVRANAZIONALE ED INTERNAZIONALE

1.	Il diritto amministrativo: nozione e quadro delle fonti.	275
2.	Il rapporto tra diritto comunitario e diritto interno: le due tesi principali.	275

3.	Le fonti del diritto dell'Unione europea.	276
3.1.	Il diritto primario dell'Unione europea.	277
3.2.	Le fonti di diritto intermedio o complementare.	277
3.3.	Le fonti di diritto derivato dell'Unione europea.	278
3.3.1.	Il sistema delle fonti di diritto derivato di tipo unilaterale.	278
4.	La legge di delegazione europea e la legge europea.	279
5.	Il ruolo delle Regioni nell'attuazione del diritto dell'Unione europea.	280
6.	Il rango delle norme CEDU nell'ordinamento interno.	280
7.	L'impatto della CEDU e del diritto comunitario sul diritto amministrativo nazionale.	281

II. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

1.	Il quadro generale delle fonti del diritto.	283
2.	Criteri di classificazione delle fonti.	283
3.	La Costituzione e le fonti di tipo costituzionale.	284
4.	Le fonti primarie.	284
5.	Le fonti secondarie.	285
5.1.	I tratti distintivi degli atti normativi rispetto agli atti amministrativi generali.	285
6.	I regolamenti: fondamento e limiti.	286
7.	Classificazione dei regolamenti.	286
8.	Regime impugnatorio e disapplicazione dei regolamenti.	288
9.	Le ordinanze.	289
10.	Gli statuti.	291
11.	Testi Unici e Codici.	291
12.	Atti di incerta collocazione tra le fonti.	292
13.	Norme interne.	293
13.1.	Le circolari.	293
14.	La consuetudine.	293
15.	La prassi amministrativa.	294

III. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

1.	La nozione di Pubblica amministrazione e il modello prefigurato in Costituzione.	295
2.	Funzione politica e funzione amministrativa: profili discretivi.	295
3.	Gli atti politici.	296
4.	Gli atti di alta amministrazione.	297
5.	Le leggi provvedimento.	297

PARTE SECONDA - I SOGGETTI

IV. I SOGGETTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

1.	L'organizzazione della Pubblica amministrazione nella cornice
----	---

costituzionale.	299
2. Il “pluralismo” della Pubblica amministrazione: modelli a confronto.	300
3. Lo Stato.	300
4. Gli enti pubblici.	301
5. I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno.	302
6. I percorsi di riforma e di riordino degli enti pubblici.	303
7. I rapporti intersoggettivi tra amministrazioni e la struttura della P.A.	305
8. La struttura interna degli enti pubblici.	306
9. Le relazioni interorganiche.	307
10. Gli uffici e il c.d. rapporto di servizio.	308
11. Competenza ed attribuzione: nozioni e modalità di riparto.	309
12. Il funzionario di fatto.	311

V. GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI E I SOGGETTI DI ISPIRAZIONE EUROPEA

1. Premessa.	313
2. Gli enti pubblici economici.	313
3. L'ultimo intervento di riforma: il d.lgs. n. 175 del 2016.	314
4. Le fondazioni.	317
5. Attività pubbliche svolte da soggetti estranei all'amministrazione.	317
6. L'organismo di diritto pubblico.	317
7. L'impresa pubblica.	320
8. Le società <i>in house</i> .	321

PARTE TERZA - L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VI. LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

1. Le Autorità amministrative indipendenti.	324
2. Natura, poteri e funzioni delle Autorità indipendenti.	328
3. La disciplina procedimentale e l'accesso agli atti.	330
4. La tutela avverso gli atti delle Autorità indipendenti.	330

PARTE QUARTA - L'ATTIVITÀ

VII. I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

1. L'attività amministrativa in generale.	333
2. Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato.	333
3. I principi costituzionali dell'azione amministrativa.	333
4. I principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.	336
5. La semplificazione amministrativa.	337
6. L'informatizzazione della P.A.	338

7.	Principio di legalità e discrezionalità amministrativa.	340
8.	La nozione di discrezionalità amministrativa.	340
9.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	341
10.	La discrezionalità tecnica.	341
11.	Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica.	342

VIII. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1.	Funzione e nozione di procedimento amministrativo.	344
2.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	344
3.	Le fasi del procedimento amministrativo.	345
4.	Il responsabile del procedimento.	347
5.	La comunicazione di avvio del procedimento.	348
5.1.	Le deroghe all'obbligo di comunicazione.	350
6.	Il preavviso di rigetto.	351
6.1.	L'ambito di applicazione dell'art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990.	352
7.	Gli strumenti della semplificazione amministrativa a livello procedimentale.	353
8.	La conferenza di servizi: natura e tipologie.	353
8.1.	La procedura della conferenza di servizi e gli effetti del dissenso.	355
9.	L'istituto dell'accesso: l'accesso classico, l'accesso civico e l'accesso libero universale.	356
10.	La trasparenza delle pubbliche amministrazioni.	357
11.	La natura giuridica del diritto di accesso.	358
12.	I soggetti legittimati (attivi).	359
13.	I soggetti passivi dell'accesso.	361
14.	L'oggetto del diritto di accesso.	361
15.	I limiti del diritto di accesso.	362
16.	Il ruolo degli Uffici per le relazioni con il pubblico.	364
17.	L'accesso agli atti degli enti locali.	365
18.	Gli strumenti di tutela.	365
18.1.	Il giudizio in materia di accesso.	366

IX. IL SILENZIO AMMINISTRATIVO E LE SUE FORME

1.	Il silenzio amministrativo: profili generali.	368
2.	Il silenzio asignificativo.	369
3.	I termini di definizione del procedimento.	370
4.	I presupposti sostanziali del silenzio-inadempimento.	372
5.	I profili processuali: l'azione avverso il silenzio.	373
5.1.	Ricorso avverso il silenzio e tutela dei terzi.	375
5.2.	La fase di esecuzione nel rito avverso il silenzio.	376
6.	Il silenzio endoprocedimentale.	376
7.	Il silenzio- rigetto su ricorso amministrativo.	377
8.	Il silenzio diniego.	377

9.	Il silenzio assenso: natura giuridica e procedimento di formazione.	378
10.	L'evoluzione legislativa della disciplina della d.i.a. fino all'introduzione della s.c.i.a.	380
10.1.	La s.c.i.a.: disciplina, ambito di applicazione, procedimento.	381
10.2.	Il problema dell'applicabilità alla materia edilizia della nuova s.c.i.a.	382
10.3.	Natura giuridica della s.c.i.a. e tutela del terzo.	383

X. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1.	Nozione di provvedimento e teorie sull'atto amministrativo.	386
2.	Classificazioni degli atti amministrativi.	387
2.1.	Atti di alta amministrazione e atti politici.	388
2.2.	L'atto di conferma.	388
2.3.	I pareri.	389
2.4.	Provvedimenti concessori, autorizzatori e ablatori.	389
2.4.1.	L'autorizzazione.	390
2.4.2.	La concessione.	391
3.	I caratteri del provvedimento amministrativo.	392
4.	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.	393
4.1.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi.	394
5.	I requisiti del provvedimento amministrativo.	396

XI. LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1.	La patologia dell'atto amministrativo: nozioni generali.	397
1.1.	L'invalidità derivata.	398
1.2.	L'invalidità sopravvenuta.	398
2.	I casi di inesistenza e il regime dell'atto amministrativo inesistente.	399
3.	La nullità del provvedimento amministrativo.	400
3.1.	La nullità per difetto assoluto di attribuzione.	400
3.2.	La nullità strutturale.	400
3.3.	La violazione ed elusione del giudicato.	401
3.4.	Le nullità testuali.	401
3.5.	La disciplina giuridica della nullità.	402
4.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	402
4.1.	L'incompetenza.	403
4.2.	L'eccesso di potere	403
4.3.	La violazione di legge.	405
5.	La categoria dei vizi non invalidanti il provvedimento amministrativo.	405
6.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.	406
7.	L'incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'Unione europea.	406
8.	I vizi di merito del provvedimento amministrativo:	

l'inopportunità.	407
9. L'autotutela amministrativa: profili generali.	407
10. L'annullamento d'ufficio.	409
11. La revoca.	411
12. I provvedimenti ad effetto conservativo.	413

XII. I CONTROLLI

1. L'attività amministrativa di controllo e la classificazione dei controlli.	415
2. Il controllo di gestione.	417
2.1. Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della <i>performance</i> .	418

XIII. GLI ACCORDI

1. Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa: profili generali.	420
2. Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.	420
2.1. Gli accordi di programma.	421
2.2. Ulteriori forme di esercizio consensuale dell'attività amministrativa tra Pubbliche amministrazioni.	422
3. Gli accordi tra pubblica amministrazione e privati.	422
3.1. I precedenti degli accordi tra P.A. e privati.	423
3.2. Tipologie, disciplina e natura giuridica degli accordi tra P.A. e privato.	423

XIV. I CONTRATTI DELLA P.A.

1. La capacità di diritto privato della P.A.	426
2. Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	427
3. I contratti atipici.	427
4. Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	429
5. La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	430
5.1. Disposizioni del codice civile applicabili alla materia dei contratti pubblici.	432
6. I contratti pubblici: le <i>species</i> .	433
7. Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	434
8. Il procedimento ad evidenza pubblica.	435
9. La deliberazione a contrarre.	435
10. Il bando di gara.	435
11. L'impugnazione delle clausole del bando.	436
12. La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	437
13. I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	439
14. L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	445

15. Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	447
16. La giurisdizione e la tutela.	448

PARTE QUINTA - BENI E SERVIZI PUBBLICI E GOVERNO DEL TERRITORIO

XV. I BENI PUBBLICI

1. I beni pubblici.	450
2. I beni demaniali.	450
3. Il federalismo demaniale.	453
4. I beni patrimoniali indisponibili.	453
5. I beni patrimoniali disponibili.	455
6. I beni privati di interesse pubblico.	456
7. L'utilizzazione dei beni pubblici: la concessione amministrativa e il diritto di insistenza.	456
8. L'amministrazione dei beni pubblici.	458
9. La valorizzazione dei beni pubblici e la dismissione del patrimonio immobiliare.	458
10. La tutela dei beni pubblici.	459
11. Il riparto di giurisdizione in materia di concessioni di beni pubblici.	459

XVI. I SERVIZI PUBBLICI

1. I servizi pubblici: tratti generali.	460
2. I servizi pubblici locali di rilievo economico.	461
3. La disciplina nazionale relativa alle modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali.	461
3.1. Prima fase.	462
3.2. Seconda fase.	462
3.3. Terza fase.	462
3.4. Quarta fase.	463
3.5. Quinta fase.	463
3.6. Sesta fase.	464
3.7. Settima fase.	465

XVII. IL GOVERNO DEL TERRITORIO E L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

1. L'ambiente e il governo del territorio. Il riparto di competenze tra Stato e regioni.	467
2. L'urbanistica e l'attività di pianificazione.	469
3. I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi.	470
4. Le nuove tecniche pianificatorie: perequazione urbanistica, compensazione, misure incentivanti.	470
5. L'edilizia.	472

6.	I titoli edilizi e l'attività edilizia libera.	473
7.	Il regime della proprietà privata e l'espropriazione.	475
8.	Classificazione dei provvedimenti ablatori della P.A.	476
9.	L'espropriazione per pubblica utilità.	477
10.	Il procedimento di esproprio.	478
11.	La retrocessione.	479
12.	La cessione volontaria.	480
13.	L'indennità di espropriazione.	481
14.	L'occupazione del bene nella procedura espropriativa.	483
15.	La c.d. acquisizione sanante.	486

PARTE SESTA - LA RESPONSABILITÀ

XVIII. LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI

1.	Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione giurisprudenziale.	488
2.	La natura della responsabilità della P.A.	488
3.	Gli elementi della responsabilità della P.A.	490
4.	La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi.	491
5.	Le tecniche risarcitorie.	492
6.	La responsabilità del pubblico dipendente.	493
7.	Il riparto di giurisdizione e le singole ipotesi di danno.	495
7.1.	Danno da ritardo o silenzio.	495
8.	I rapporti tra azione di annullamento e azione risarcitoria: la questione della "pregiudiziale" amministrativa.	496
9.	La disciplina dell'azione risarcitoria nel Codice del processo amministrativo.	497
10.	Proponibilità della domanda risarcitoria in ottemperanza.	498
	QUIZ	499

DIRITTO COSTITUZIONALE

PARTE PRIMA - LO STATO

I. ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE

1.	Premessa: il diritto costituzionale.	511
2.	L'ordinamento giuridico.	511
3.	Le norme giuridiche.	512

II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO

1.	Il concetto di Stato.	514
----	-----------------------	-----

2. Il popolo.	514
3. Il territorio.	516
4. La sovranità.	517

III. FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

1. Le forme di Stato.	518
2. Le forme di Governo.	522
3. Il modello italiano.	525

IV. L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO

1. La Costituzione.	526
2. L'ordinamento costituzionale italiano.	527

V. LE FONTI DEL DIRITTO

SEZIONE I – LE FONTI IN GENERALE

1. Premessa.	530
2. Norma e disposizione.	530
3. L'interpretazione delle disposizioni giuridiche e il ricorso all'analogia.	531
4. Le fonti del diritto.	533
5. Il sistema delle fonti del diritto e i criteri di risoluzione delle antinomie.	533

SEZIONE II - IL SISTEMA DELLE FONTI DELL'ORDINAMENTO ITALIANO

1. Le fonti sulla produzione nell'ordinamento italiano.	536
2. La gerarchia delle fonti nell'ordinamento italiano.	537
3. Le fonti di livello costituzionale.	539
4. Le fonti ordinarie.	540
4.1. Le fonti rinforzate e atipiche.	542
4.2. Principio di legalità e riserva di legge.	543
5. Le fonti secondarie.	544
6. Le fonti-fatto.	545

VI. GLI ORDINAMENTI E LE FONTI SOVRANAZIONALI

SEZIONE I - L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. L'ordinamento internazionale.	546
2. L'adattamento del diritto italiano all'ordinamento internazionale.	547

SEZIONE II - L'UNIONE EUROPEA

1. L'ordinamento dell'Unione Europea.	548
2. Dai trattati istitutivi al Trattato di Lisbona.	549
3. Le istituzioni europee.	551
4. Le fonti dell'Unione Europea.	553
5. I rapporti tra l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.	554
6. L'incidenza sul sistema delle fonti degli atti comunitari.	555

PARTE SECONDA - DIRITTI E LIBERTÀ

VII. ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE

1. Libertà e diritti costituzionalmente garantiti.	558
2. Le generazioni di diritti.	558
3. Strumenti di tutela costituzionale dei diritti dell'uomo.	558
4. Strumenti di tutela internazionale dei diritti dell'uomo.	559
5. Strumenti di tutela comunitaria dei diritti dell'uomo.	559

VIII. PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Introduzione.	561
2. Il principio democratico.	561
3. I diritti inviolabili.	561
4. Il principio di eguaglianza.	563
5. Il principio lavorista.	564
6. Il principio autonomistico.	564
7. La tutela delle minoranze linguistiche.	565
8. Il principio di laicità.	565
9. Lo stato di cultura.	566
10. La condizione giuridica dello straniero.	566

IX. DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

SEZIONE I - RAPPORTI CIVILI

1. Premessa.	568
2. La libertà personale.	569
3. La libertà di domicilio.	570
4. La libertà e la segretezza della corrispondenza.	571
5. La libertà di circolazione.	571
6. La libertà di riunione.	571
7. La libertà di associazione.	572
8. La libertà religiosa.	573
9. La libertà di manifestazione del pensiero.	573

10.	Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome.	574
11.	Riserva di legge in tema di prestazioni personali e patrimoniali.	574
12.	I principi costituzionali in tema di funzione giurisdizionale: il diritto di difesa.	575
12.1.	Il diritto al giudice naturale.	575
13.	Il principio di legalità e di irretroattività in ambito penale.	575
14.	Il divieto di estradizione per motivi politici.	576
15.	I principi sanciti dall'art. 27 cost.: personalità della responsabilità penale, presunzione di non colpevolezza, finalismo rieducativo della pena.	576
16.	La responsabilità dei pubblici dipendenti.	577

SEZIONE II - RAPPORTI ETICO-SOCIALI

1.	Premessa.	577
2.	La famiglia.	578
3.	Il diritto alla salute.	579
4.	La libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento. La scuola.	580
5.	Il diritto all'ambiente.	581

SEZIONE III - RAPPORTI ECONOMICI

1.	Premessa.	581
2.	Il diritto al lavoro, all'assistenza e alla previdenza sociale.	581
3.	L'iniziativa economica privata.	584
4.	La disciplina costituzionale della proprietà.	585
5.	La tutela del risparmio.	586

SEZIONE IV - RAPPORTI POLITICI

1.	Premessa. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta.	587
2.	L'elettorato attivo e passivo.	587
3.	I sistemi elettorali.	589
3.1.	Il sistema elettorale italiano.	591
4.	La verifica delle elezioni.	600
5.	La libertà di associazione in partiti politici.	601
6.	Il diritto di petizione e gli istituti di democrazia diretta.	601
7.	L'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive.	603
8.	I doveri costituzionali.	604

PARTE TERZA - L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

X. IL PARLAMENTO

SEZIONE I - LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO

1.	Premessa.	607
2.	La struttura del parlamento: il bicameralismo.	607

3.	Il Parlamento in seduta comune.	608
4.	Le fonti del diritto parlamentare: i regolamenti parlamentari.	608
5.	L'organizzazione interna delle Camere.	609
6.	Le prerogative e il funzionamento delle Camere.	611
7.	La durata delle camere: la legislatura, la proroga e la <i>prorogatio</i> .	613
8.	Lo <i>status</i> di parlamentare.	614
9.	Ineleggibilità e incompatibilità dei parlamentari.	616

SEZIONE II - LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO

1.	Premessa.	618
2.	La funzione legislativa.	618
2.1.	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.	618
2.2.	Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali.	622
3.	La funzione di indirizzo e controllo nei confronti del governo.	623
4.	La messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica.	627
5.	La deliberazione dello stato di guerra.	627

XI. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1.	Premessa.	628
2.	Le attribuzioni del Presidente della Repubblica.	628
3.	Le vicende della carica.	629
4.	La controfirma.	630
5.	La responsabilità del Presidente della Repubblica.	631

XII. IL GOVERNO

1.	Premessa.	632
2.	Il procedimento di formazione del Governo.	632
3.	Vicende del Governo.	633
4.	La composizione del Governo.	634
4.1.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	636
4.2.	Il Consiglio dei Ministri.	638
4.3.	I Ministri.	639
5.	Le funzioni del Governo.	640
6.	Gli atti con forza di legge emanati dal Governo.	641
7.	La potestà regolamentare e le tipologie di regolamenti dell'esecutivo.	646

XIII. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.	La pubblica amministrazione nel modello costituzionale.	649
2.	I principi costituzionali sull'amministrazione.	650
3.	L'organizzazione della pubblica amministrazione.	652
4.	Gli enti pubblici.	655

XIV. LA MAGISTRATURA

1. Premessa.	658
2. La funzione giurisdizionale.	658
3. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.	659
3.1. La responsabilità dei giudici.	661
4. I principi in tema di giusto processo.	662
5. L'obbligatorietà dell'azione penale.	663
6. Il Consiglio Superiore della Magistratura.	663

XV. LA CORTE COSTITUZIONALE

1. Le origini e i modelli di giustizia costituzionale.	665
2. Composizione e funzionamento della corte costituzionale.	666
3. Le attribuzioni della Corte costituzionale.	667
4. Il giudizio di legittimità costituzionale.	667
4.1. Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.	669
4.2. Il giudizio di legittimità costituzionale in via diretta.	670
5. Le tipologie di pronunce della Corte costituzionale.	670
6. Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra Stato e Regioni.	673
7. Il giudizio sulle accuse mosse nei confronti del Presidente della Repubblica.	675
8. Il giudizio sull'ammissibilità del <i>referendum</i> .	676

XVI. GLI ORGANI AUSILIARI

1. Gli organi ausiliari.	677
2. Il Consiglio di Stato.	677
3. La Corte dei Conti.	678
4. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).	680
5. L'avvocatura dello Stato.	681
6. Il Consiglio Supremo di Difesa.	681
7. Le autorità indipendenti.	682
QUIZ	684

DIRITTO DEL LAVORO

PARTE I - IL DIRITTO DEL LAVORO

I. LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. Il diritto del lavoro: nozione.	695
2. Il sistema delle fonti del diritto del lavoro.	695
3. Il diritto internazionale ed il diritto dell'Unione Europea.	695

4.	I principi costituzionali.	696
5.	La legislazione ordinaria. Il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni.	697
5.1.	Il riparto di competenze amministrative.	698
6.	Usi normativi ed usi aziendali.	699

II. IL RAPPORTO DI LAVORO: LE DIVERSE TIPOLOGIE

SEZIONE I - IL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO, PARASUBORDINATO, ASSOCIATIVO E GRATUITO

1.	Subordinazione ed autonomia: definizioni e cenni preliminari.	700
2.	Il lavoro subordinato.	701
2.1.	Definizione e caratteristiche.	701
2.2.	Gli indici di configurabilità del rapporto di lavoro subordinato.	704
3.	Il lavoro autonomo.	706
3.1.	Lo Statuto del lavoro autonomo (“Job Act Autonomi”).	706
3.2.	La riforma delle partite iva.	707
4.	La c.d. area grigia del lavoro parasubordinato: caratteri identificativi e distinzione con figure affini.	708
5.	Il contratto di lavoro a progetto (co.co.pro.).	710
6.	Il contratto di agenzia.	711
7.	Il lavoro occasionale.	712
8.	Il lavoro accessorio.	713
9.	Il lavoro nei rapporti associativi.	713
9.1.	L’associazione in partecipazione.	713
9.2.	Il socio lavoratore di cooperativa: rapporto associativo e rapporto di lavoro.	714
9.3.	Il lavoro nelle società di persone e di capitali.	715
10.	Lavoro gratuito, lavoro familiare, volontariato.	717

SEZIONE II - I CONTRATTI SPECIALI

1.	Introduzione.	
2.	Il lavoro a tempo determinato.	719
2.1.	Il ricorso al contratto a termine, acausalità, forma e contenuto.	720
2.2.	Proroga, prosecuzione di fatto, rinnovo, durata massima.	720
2.3.	Estinzione del rapporto.	722
2.4.	Disciplina applicabile ai lavoratori a termine.	722
3.	Il lavoro a tempo parziale (<i>part time</i>).	725
3.1.	Nozione, forma, contenuto.	725
3.2.	La durata della prestazione lavorativa: clausole elastiche, clausole flessibili, lavoro supplementare, lavoro straordinario.	726
4.	Il lavoro intermittente (<i>job on call</i>).	728
4.1.	Nozione ed ipotesi giustificative.	728
4.2.	Il lavoro intermittente con disponibilità.	729

5. Il lavoro ripartito (<i>job sharing</i>).	730
6. Il lavoro a domicilio.	730
6.1. Il telelavoro.	731
7. Il lavoro domestico.	732
8. Il lavoro sportivo.	733
9. Il lavoro di portierato.	734

SEZIONE III - I CONTRATTI DI LAVORO CON FINALITÀ FORMATIVE

1. Introduzione.	735
2. Il contratto di apprendistato.	736
2.1. L'Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.	738
2.2. L'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.	738
2.3. L'apprendistato di alta formazione e ricerca.	740
3. Il contratto di formazione e lavoro.	740
4. Il contratto di inserimento.	741
5. I tirocini formativi e di orientamento.	742

III. LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

SEZIONE I - AUTONOMIA NEGOZIALE, PARTI ED ELEMENTI DEL CONTRATTO DI LAVORO

1. Fonte del rapporto di lavoro ed autonomia negoziale.	744
2. Le parti del contratto di lavoro. Il contratto del lavoratore minore.	744
3. Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.	745
4. Gli elementi accidentali: il patto di prova.	746
5. Il contratto invalido e la prestazione di fatto.	748
6. Il contrasto al lavoro sommerso: misure e sanzioni.	750

SEZIONE II - LA CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI

1. La funzione e l'oggetto della certificazione.	754
2. Gli organi di certificazione.	754
3. Il procedimento di certificazione.	755
4. L'impugnazione.	755

SEZIONE III - IL MERCATO DEL LAVORO E LE PROCEDURE DI ASSUNZIONE

1. Il sistema del collocamento.	756
2. Politiche attive per il lavoro: le assunzioni incentivate.	758
3. Gli obblighi di comunicazione.	763
4. Le assunzioni a regime speciale.	764
4.1. I lavoratori disabili.	764
4.2. I lavoratori extracomunitari.	769
5. Lo stato di disoccupazione.	771

IV. LA DISSOCIAZIONE TRA TITOLARITÀ DEL RAPPORTO DI LAVORO ED UTILIZZAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

1.	L'originario divieto di interposizione.	773
2.	La somministrazione di lavoro.	773
2.1.	Il contratto di somministrazione tra somministratore ed utilizzatore.	773
2.2.	Il contratto di lavoro tra somministratore e lavoratore.	774
2.3.	Il rapporto di lavoro.	775
2.4.	Somministrazione irregolare e somministrazione fraudolenta: sanzioni.	776
3.	L'appalto.	777

V. IL DECENTRAMENTO PRODUTTIVO

1.	Il distacco.	781
2.	Il trasferimento d'azienda. Nozione e disciplina.	783
2.1.	La procedura di consultazione sindacale.	785
2.2.	Il trasferimento delle aziende in crisi.	785

VI. LA PRESTAZIONE LAVORATIVA: OGGETTO, LUOGO, TEMPO

1.	L'oggetto della prestazione lavorativa: mansioni, qualifiche, categorie.	787
1.1.	Le categorie legali e le categorie contrattuali.	787
1.2.	La disciplina del mutamento di mansioni (cd. "ius variandi").	788
2.	Il luogo della prestazione lavorativa.	792
2.1.	Il trasferimento.	792
2.2.	La trasferta.	796
3.	Il tempo della prestazione lavorativa: l'orario di lavoro.	798
3.1.	Il lavoro notturno.	799
3.2.	Pause, riposi, festività, ferie.	800

VII. DOVERI E DIRITTI DEL LAVORATORE

1.	Introduzione.	806
2.	Doveri del lavoratore: il dovere di diligenza.	806
3.	Doveri del lavoratore: il dovere di obbedienza.	806
4.	Doveri del lavoratore: l'obbligo di fedeltà.	807
5.	Diritti del lavoratore: la retribuzione.	808
6.	Diritti del lavoratore: la disciplina delle invenzioni.	815

VIII. POTERI E DOVERI DEL DATORE DI LAVORO

SEZIONE I - I POTERI

1.	I poteri del datore di lavoro in generale.	816
----	--	-----

2.	Il potere direttivo.	816
3.	Il potere ispettivo.	817
4.	Il potere disciplinare.	821

SEZIONE II - I DOVERI

1.	Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.	823
2.	Il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81: il principio della prevenzione ed il modello partecipato della sicurezza.	826
3.	Il danno alla persona del lavoratore. Il danno da <i>mobbing</i> .	830
4.	La tutela della riservatezza.	832

IX. DISCIPLINA ANTIDISCRIMINATORIA, TUTELA DEL LAVORO MINORILE, DELLA GENITORIALITÀ E DEL LAVORO FEMMINILE

1.	Disciplina antidiscriminatoria: cenni generali.	835
2.	Tutela del lavoro minorile.	837
3.	Tutela della genitorialità.	838
4.	La tutela del lavoro femminile.	841
4.1.	La tutela paritaria ed il divieto di discriminazioni.	841
4.2.	La tutela differenziata e le azioni positive.	844
4.3.	La tutela giurisdizionale.	844

X. LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1.	Le ipotesi di sospensione.	846
2.	Malattia ed infortunio.	847
3.	Gravidanza, puerperio, congedi parentali.	848
4.	Adozione e affidamento.	853
5.	I congedi parentali.	853
6.	Licenziamento e dimissioni.	855
7.	Altri casi di sospensione del rapporto.	855
8.	La Cassa Integrazione guadagni.	857

XI. L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

SEZIONE I - DIMISSIONI E LICENZIAMENTO INDIVIDUALE

1.	Introduzione.	869
2.	La disciplina del recesso nel Codice civile.	869
3.	Le dimissioni e la risoluzione consensuale del contratto di lavoro.	870
4.	La legge delega n.183 del 10 dicembre 2014: il nuovo regime dei licenziamenti.	872
5.	L'introduzione del principio di necessaria giustificazione: i presupposti sostanziali del licenziamento.	877
6.	Il licenziamento disciplinare.	880

7.	Requisiti formali e procedurali.	883
8.	I licenziamenti illegittimi o ingiustificati: tutela obbligatoria, tutela di diritto comune e tutela reale: ambito applicativo alla luce della legge delega 183/2014 e del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	885
9.	La tutela reintegratoria secondo la legge 92/12 (applicabile ai lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23).	887
10.	L'offerta transattiva nei licenziamenti: le novità introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	891
11.	Le altre norme del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	891
12.	Profili processuali.	892
12.1.	I termini di impugnazione.	892
12.2.	Il rito speciale.	894
12.3.	L'onere della prova.	895
13.	Area residuale del licenziamento libero.	895

SEZIONE II - IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

1.	L'evoluzione normativa dell'istituto.	896
2.	I criteri di calcolo.	897
3.	Anticipazioni, fondo di garanzia, indennità sostitutiva per causa di morte.	899
4.	La devoluzione del TFR a forme di previdenza complementare.	899

XII. I LICENZIAMENTI COLLETTIVI E GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

1.	I licenziamenti collettivi.	901
1.1	I licenziamenti collettivi per riduzione di personale.	901
1.2.	I licenziamenti collettivi per messa in mobilità.	902
1.3.	La procedura di mobilità.	902
1.4.	Il sistema sanzionatorio.	903
1.5.	I licenziamenti collettivi dei dirigenti.	903
2.	I licenziamenti collettivi secondo il d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	903
3.	Gli ammortizzatori sociali: la disciplina vigente.	904
4.	La mobilità.	909
5.	L'indennità di disoccupazione.	910
6.	L'assicurazione sociale per l'impiego (aspi), vigente fino al maggio 2015.	911
7.	I contratti di solidarietà.	911
8.	I lavori socialmente utili.	912
9.	Il contratto di reinserimento.	913
10.	I fondi bilaterali di solidarietà.	913
11.	Il prepensionamento.	914
12.	Gli ammortizzatori sociali in deroga.	914

XIII. GARANZIE E TUTELE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE

1.	Le garanzie dei crediti del lavoratore.	915
1.1.	La rivalutazione monetaria e gli interessi.	915
1.2.	I privilegi.	915
2.	Le rinunzie e le transazioni del lavoratore.	916
3.	La prescrizione e la decadenza.	918
3.1.	La prescrizione.	918
3.2.	La decadenza.	919
4.	Il trasferimento d'azienda.	919
5.	La tutela giurisdizionale civile.	920
5.1.	La conciliazione e l'arbitrato.	921
6.	La tutela amministrativa.	922
7.	La tutela penale.	923

XIV. IL PUBBLICO IMPIEGO

1.	Definizione, caratteristiche ed evoluzione normativa del pubblico impiego.	924
2.	L'ambito di applicazione della privatizzazione.	924
3.	La costituzione del rapporto di lavoro.	925
4.	Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri del pubblico dipendente.	926
4.1.	I diritti del pubblico dipendente. Il diritto allo svolgimento delle mansioni.	926
4.1.1.	La dirigenza.	927
4.2.	I doveri del pubblico dipendente. La responsabilità disciplinare.	929
4.3.	La tutela del lavoratore che segnali reati o irregolarità conosciuti nell'ambito del rapporto di lavoro.	934
5.	Le tipologie contrattuali ed il ricorso alla flessibilità.	937
6.	L'estinzione del rapporto di lavoro.	939
7.	La mobilità.	940
8.	Cenni sul riparto di giurisdizione.	942

PARTE II - IL DIRITTO SINDACALE

I. LIBERTÀ ED ORGANIZZAZIONE SINDACALE

1.	Il diritto sindacale: nozione.	945
2.	Brevi cenni di storia del diritto sindacale.	945
3.	Le fonti del diritto sindacale.	945
4.	Il principio di libertà sindacale.	946
5.	L'associazione sindacale: natura giuridica e forme organizzative.	947
6.	La rappresentatività: nozione e criteri identificativi.	948

II. L'ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO

1.	Le rappresentanze sindacali aziendali (R.S.A.) e le rappresentanze sindacali unitarie (R.S.U.).	949
2.	I diritti sindacali.	950
3.	L'attività sindacale nei luoghi di lavoro: approfondimenti.	951
4.	La tutela dei rappresentanti sindacali.	952
5.	I diritti sindacali nel pubblico impiego	953
6.	La repressione della condotta antisindacale.	953
6.1.	La nozione di condotta antisindacale.	953
6.2.	Il procedimento giurisdizionale.	953

III. IL CONTRATTO COLLETTIVO

1.	Il contratto collettivo di lavoro: legittimazione alla negoziazione e contenuto dell'accordo.	955
2.	La struttura della contrattazione collettiva.	955
3.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo.	956
4.	L'efficacia oggettiva del contratto collettivo.	957
4.1.	I rapporti tra contratto collettivo e contratto individuale.	957
4.2.	I rapporti tra contratti collettivi di livelli diversi.	957
4.3.	I rapporti tra contratto collettivo e legge.	958
5.	L'efficacia temporale del contratto collettivo.	958

IV. SCIOPERO E SERRATA

1.	Lo sciopero: natura e titolarità.	960
2.	I criteri classificatori: modalità di attuazione e finalità.	960
3.	I limiti interni ed i limiti esterni del diritto di sciopero.	961
4.	Effetti diretti dello sciopero sul rapporto di lavoro	962
5.	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.	962
6.	L'autotutela del datore di lavoro: la serrata.	963

V. IL DIRITTO SINDACALE NEL PUBBLICO IMPIEGO

1.	La contrattazione collettiva nel pubblico impiego: rapporti tra legge e contratto collettivo.	965
2.	I livelli, i soggetti ed il procedimento di contrattazione collettiva.	966
3.	Efficacia ed interpretazione del contratto collettivo.	966
4.	L'attività sindacale nel settore pubblico.	967
	Quiz	968

LEGISLAZIONE SOCIALE

Introduzione	981
--------------	-----

I. LA PREVIDENZA SOCIALE

1. Previdenza ed assistenza sociale.	982
2. Il rapporto previdenziale come rapporto giuridico complesso: struttura, soggetti, oggetto.	984
3. Il rapporto contributivo.	985
3.1. I contributi: natura giuridica e tipologie.	985
3.2. La quantificazione dell'obbligo contributivo.	986
4. Il rapporto erogativo o previdenziale in senso stretto.	987
5. Il principio di automaticità. La prescrizione dei crediti contributivi e le conseguenze di	987
6. irregolarità ed omissioni contributive.	988
7. Ricongiunzione e totalizzazione.	988

II. LA TUTELA PER LA VECCHIAIA, L'INVALIDITÀ, I SUPERSTITI

1. La gestione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.	990
2. La pensione di vecchiaia.	990
2.1. Le riforme pensionistiche	991
2.2. I requisiti di accesso.	992
2.3. I sistemi di calcolo: il sistema retributivo ed il sistema contributivo.	992
2.4. Trattamento minimo, perequazione automatica e contributo di solidarietà.	993
3. La pensione di anzianità e pensione anticipata.	994
4. Invalidità ed inabilità.	995
5. I trattamenti ai superstiti.	995
6. l'Ape e l'Ape sociale: i nuovi istituti previdenziali conati dalla legge di bilancio 2017.	996

III. LA TUTELA PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

1. Premessa.	998
2. L'ambito di applicazione della tutela.	998
3. L'infortunio sul lavoro.	999
4. Le malattie professionali.	1000
5. Le prestazioni previdenziali erogate.	1000
6. La responsabilità del datore di lavoro.	1001
7. Le altre assicurazioni minori.	1001

IV. LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

- | | | |
|----|--|------|
| 1. | Il sistema previdenziale e la previdenza complementare. | 1003 |
| 2. | I fondi pensione. | 1003 |
| 3. | Fase di accumulo e fase di erogazione delle prestazioni. | 1003 |
| 4. | Il regime delle anticipazioni. | 1004 |
| 5. | La portabilità delle forme pensionistiche complementari. | 1006 |

V. LA TUTELA PER LA FAMIGLIA

- | | | |
|----|--|------|
| 1. | Il fondamento costituzionale della tutela per la famiglia. | 1008 |
| 2. | L'assegno per il nucleo familiare. | 1008 |
| 3. | Gli assegni familiari. | 1007 |
| 4. | Le prestazioni a sostegno della genitorialità: rinvio. | 1007 |

VI. L'ASSISTENZA SOCIALE

- | | | |
|------|---|-------------|
| 1. | Il sistema integrato di interventi e servizi sociali. | 1008 |
| 2. | Le singole prestazioni assistenziali. | 1008 |
| 2.1. | La carta acquisti o <i>social card</i> . | 1008 |
| 2.2. | L'assegno sociale. | 1009 |
| 2.3. | Le misure a sostegno degli invalidi civili. | 1009 |
| 2.4. | Le misure a sostegno della famiglia e della natalità. | 1010 |
| 2.5. | Il reddito di inclusione (REI). | 1011 |
| 3. | L'accertamento tecnico preventivo previdenziale. | 1014 |
| | QUIZ | 1016 |